

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

L' APE

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

NOSTRA AMICA

SENSORI MONTATI SULLE API

L'Ente di Ricerca Australiano CSIRO ha condotto una ricerca, coordinata dal dottor Paulo de Souza, mirata a capire le cause della cosiddetta "sindrome dello spopolamento degli alveari" (in inglese CCD, ovvero Colony Collapse Disorder). Questo fenomeno non è ancora del tutto chiaro, ma sta decimando le popolazioni di api in tutto il mondo. Per svolgere la ricerca, su 5000 api sono stati montati minuscoli sensori per monitorare gli insetti e il loro ambiente utilizzando una tecnica nota come "sciame sensing". I sensori utilizzati sono ovviamente molto piccoli, della misura di 2,5 x 2,5 mm, e sono stati montati sul dorso delle api. I test sono stati condotti a Hobart, in Tasmania. La ricerca misurerà l'impatto dei pesticidi agricoli sulle api, rilevando le tracce dei pesticidi chimici comunemente utilizzati. Utilizzando questa tecnologia la ricerca si è focalizzata per capire il rapporto dell'ape con il suo ambiente. I minuscoli sensori utilizzati "Radio Frequency Identification" registravano il passaggio degli insetti a un particolare checkpoint. L'informazione veniva quindi inviata a una postazione centrale, dove i ricercatori hanno potuto utilizzare i segnali provenienti dai 5.000 sensori montati sugli insetti per costruire un modello tridimensionale completo e visualizzare come le api si muovono attraverso il paesaggio.

31^a EDIZIONE DI APIMELL 2014

Mostra Mercato Nazionale di Apicoltura, dei Prodotti e delle Strutture Apistiche. La manifestazione si terrà in contemporanea con SEMINAT e BUON VIVERE presso Piacenza Expo - Quartiere Fieristico di Piacenza Fraz. Le Mose, Strada Statale 10 per Cremona, 29100 Piacenza

Data Manifestazione: 7-8-9 marzo 2014

Orario di svolgimento:

venerdì e sabato: ore 9.00 - 19.00

domenica: ore 9.00 - 18.30

Segreteria organizzativa:

tel. 0039 0523 602711

fax 0039 0523 602702

E-mail: commerciale@piacenzaexpo.it

PARLAMENTO EUROPEO E MIELE OGM

La Coldiretti rende noto che nel miele in vendita nell'Unione Europea non sarà necessario indicare in etichetta la presenza di polline contaminato OGM. Questo sulla base degli emendamenti votati dal Parlamento Europeo nella Relazione che modifica la Direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele.

Il rischio concreto è che sia venduto sul mercato miele con polline OGM senza nessuna indicazione in etichetta, perché secondo la relazione il polline, essendo una componente naturale specifica del miele, non va considerato un ingrediente e di conseguenza non sarà necessario indicare in etichetta la presenza

di polline OGM, dal momento che rappresenta un valore inferiore alla soglia dello 0,9 per cento prevista dalla legislazione europea.

Questa interpretazione non rispecchia, secondo la Coldiretti, la posizione proposta dalla Commissione Ambiente del Parlamento del 6 settembre 2011, secondo la quale il polline è un ingrediente del miele e quindi la presenza di OGM va indicata in etichetta. Il testo modificato è stato adottato con 430 voti a favore, 224 contrari e 19 astensioni dal Parlamento Europeo. Sempre secondo Coldiretti, si tratta di un orientamento preoccupante perché la coltivazione di un campo OGM è in grado di

causare la contaminazione del miele attraverso il trasporto del polline da parte delle api.

In Italia è vietato coltivare OGM e di conseguenza il miele prodotto sul territorio nazionale, riconoscibile grazie all'etichettatura di origine obbligatoria, non è contaminato.

Un discorso diverso vale per il miele importato da paesi comunitari ed extracomunitari in cui sono diffuse le coltivazioni OGM, come la Cina, che nel 2013 ha aumentato del 29% le spedizioni verso il nostro paese. L'Italia importa oltre la metà del proprio fabbisogno per un valore di circa 15 milioni di chili di miele, dei quali circa 2 milioni proprio dalla Cina.

L'APE

2





LUCE POLARIZZATA USATA DALLE API PER ORIENTARSI

L'APE

3

Scienziati del Queensland Brain Institute, Australia, guidati da Mandyam Srinivasan, hanno scoperto che le api usano un tipo di luce polarizzata invisibile agli esseri umani per trovare una fonte di cibo, per poi comunicarlo alle compagne.

La scoperta getta nuova luce sulle abilità di navigazione e di comunicazione di un insetto con il cervello piccolo quanto una capocchia di spillo. I ricercatori hanno concluso che anche in giorni senza sole le api possono navigare fino a una fonte di cibo,

interpretando la configurazione della luce polarizzata nel cielo. Le api comunicano fra loro dove si trova il nettare, traducendo in danza la loro mappa guidata dalla luce polarizzata.

Tra gli esperimenti condotti, i ricercatori hanno fatto volare le api in un tunnel verso una fonte di zucchero, proiettando dall'alto solo luce polarizzata, mentre il sole non era visibile. Talora la luce polarizzata era allineata con il tunnel, altre volte era perpendicolare.

Hanno poi filmato le api al

ritorno nell'alveare: si è visto che quando la luce polarizzata era perpendicolare al tunnel, le api danzavano davanti alle compagne in una direzione verticale, indicando di volare in direzione perpendicolare a quella della luce polarizzata nel cielo.

Quando, invece, la luce polarizzata era allineata al tunnel, le api si muovevano in direzione orizzontale, indicando così alle compagne di volare lungo la direzione della luce polarizzata. Non poco, per un cervello grande come la capocchia di uno spillo.

MIELE DI MELATA: UN OTTIMO INTEGRATORE DI SALI MINERALI

Il miele di melata contiene sali minerali sia in forma di macronutrienti (calcio, magnesio, sodio, potassio), che oligoelementi essenziali (ferro, rame, cromo) con ruoli vitali, indispensabili per l'organismo. L'importanza dei sali minerali nell'alimentazione è ben conosciuta.

Essi rientrano nella costituzione dei tessuti e rappresentano fattori essenziali per le funzioni biologiche e per l'accrescimento. Poiché vengono eliminati costantemente dal nostro organismo, in uguale quantità vanno

costantemente reintegrati.

I sali minerali contenuti nel miele di melata presentano un'alta biodisponibilità, per cui questo miele viene consigliato dagli esperti come un alimento da introdurre nella dieta quotidiana. E' un'ottima fonte di ferro, molto utile per chi segue diete vegetariane o che comunque, per vari motivi, non assume carne.

Inoltre, grazie all'alto contenuto di potassio, magnesio e manganese ad alto assorbimento, il miele di melata è molto utile nelle situazioni di aumento del fabbisogno, come nei casi di

disidratazione dovuta ad eccessiva sudorazione, oppure nei fenomeni di diarrea e vomito. Il miele di melata è ideale anche per tutti coloro che praticano attività sportiva.

Per la sua composizione bilanciata, il miele di melata è un ottimo integratore naturale di sali minerali e oligominerali, alternativo ai tradizionali integratori di sali minerali: una possibile ricetta è costituita da uno o due cucchiaini di miele di melata sciolti in mezzo litro d'acqua, con l'aggiunta del succo di mezzo limone.

UN ALTRO MAIS OGM IN EUROPA?

Il colosso statunitense DuPont Pioneer, è stato autorizzato per la coltivazione del mais OGM TC1507 nell'Unione europea, nonostante l'opposizione di 19 paesi (tra cui Francia e Italia). Solo 5 paesi si sono dichiarati a favore (tra cui Spagna e Regno Unito) più 4 astenuti (inclusa la Germania).

Malgrado ciò, la commercializzazione del mais OGM Pioneer è stata consentita in tutti i paesi dell'UE!

Purtroppo, secondo alcune normative dell'UE in fatto di OGM, nel caso non si raggiungesse una grande maggioranza a favore o contro un provve-

dimento e/o legge, questa dovrà passare nuovamente dalla Commissione Europea e presumibilmente sarà automaticamente approvata.

Non è la prima volta che l'Unione Europea difende la commercializzazione degli OGM. In passato, precisamente per il caso Monsanto, la Commissione Europea di Bruxelles aveva già tentato di vietare agli Stati membri di bloccare la coltivazione, ma una forte opposizione riuscì a bloccare le decisioni di Bruxelles.

Ma che prodotto è il mais incriminato? Il TC1507 è presentato come un mais altamente

riproducibile e resistente agli insetti lepidotteri e alle erbacce infestanti.

Se si dovesse approvare definitivamente la sua coltivazione, sarebbe il secondo mais OGM presente e coltivato in Europa, dopo il MON810 della Monsanto. Il caso TC1507 ha scatenato molte dichiarazioni da parte di rappresentanti dei paesi contrari all'introduzione del mais OGM in Europa, come l'eurodeputata ungherese Enikő Győri che in un comunicato stampa dopo il voto ha dichiarato " *Questa è la peggiore decisione al momento sbagliato*" -

L'APE

4



L'APE NOSTRA AMICA - Bollettino specializzato in apicoltura
Proprietà: ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI MILANO .
Direzione e redazione: Viale Isonzo, 27- 20135 Milano -
Telefono e Fax (02) 58.30.21.64

Direttore responsabile: Ovidio Locatelli

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Stampa: GRAFICHE GEAL S.R.L., via Benaco 26, 20139 Milano

PER IL 2014 IL COLORE DELLA REGINA E' VERDE